

San Giorgio a Cremano, parte il restauro delle statue di Villa Bruno

Lunedì 20 gennaio 2025, 18:20 - di Mariella Romano

San Giorgio a Cremano, il sindaco Zinno: "Monito a preservare le radici della nostra storia e della nostra identità"



La statua di Cerere

È iniziato il lavoro di restauro delle storiche statue di Minerva, Cerere, Bacco, Apollo e Flora che si trovano nel parco di Villa Bruno a San Giorgio a Cremano. Le opere rovinata dal tempo e dall'usura, sono state realizzate tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento e saranno recuperate con il placet della Soprintendenza.

Minerva e Cerere - collocate nei pressi della biblioteca; Apollo e Bacco - nell'Arena Taranto; e Flora - all'interno dell'edicola nella parte finale del parco, fanno parte del patrimonio artistico della città e sono presenti anche all'interno del catalogo generale dei Beni Culturali.

Sono alte circa due metri e sono state realizzate in materiale composito armato con una struttura metallica all'interno.

Il progetto di restauro voluto dal sindaco **Giorgio Zinno** in accordo con il vicesindaco Pietro de Martino e l'assessore al patrimonio Carlo Sarno, terminerà entro giugno e prevede sia la

ricostruzione delle parti mancanti che il consolidamento di quelle esistenti: l'obiettivo è quello di riportare le statue all'antico splendore senza alterarne l'autenticità.

In questa prima fase gli esperti stanno eseguendo interventi per eliminare muffe e vegetazioni. Dopo inizierà il restauro vero e proprio che si concluderà anche con l'apposizione di uno specifico prodotto "antigraffiti": un tentativo che punta a fermare atti di vandalismo come quelli compiuti in passato proprio con spray colorati, sulla statua di Flora nell'edicola, in fondo al parco.

«Il restauro delle statue di **Villa Bruno**, dice il sindaco Giorgio Zinno, non è solo un atto di tutela del nostro patrimonio ma un monito a preservare le radici della nostra storia e della nostra identità. Oltre al valore artistico, queste opere sono simboli di memoria collettiva e orgoglio cittadino. Il loro restauro deve essere un richiamo per tutti a custodire e rispettare questi beni, riconoscendoli come segno di appartenenza e risorse per le future generazioni. Anche questo impegno da parte dell'amministrazione rientra in una ampia strategia di valorizzazione del patrimonio culturale della città che prosegue passo dopo passo, rafforzando sempre di più il ponte tra passato, presente e futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA